



Nota breve / Short note

La prima nidificazione di gipeto (*Gypaëtus barbatus*) in provincia di Trento (Italy)

Franco Rizzolli^{1,2}, Luca Pedrotti^{1,3}

¹ Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento, Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio Trentino, Via Roma 65, 38024 Cogolo Trento

² Museo delle Scienze, Ufficio Ricerca e collezioni museali, Ambito Biologia della Conservazione, Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38122 Trento, Italia

³ Parco Nazionale dello Stelvio – Ersaf Lombardia, Via De Simoni 32, 23032 Bormio (SO), Italia

Parole chiave

- Gipeto
- Trentino
- Nidificazione

Riassunto

Con l'avvio nel 1986 del Progetto internazionale di reintroduzione le presenze di gipeto in Trentino sono progressivamente aumentate negli anni, ma fino al 2023 non erano mai state registrate nidificazioni. Dopo due insediamenti (2013 e 2021) di coppie territoriali, che però non avevano dato luogo a tentativi di riproduzione, nel 2024 è stata rilevata la prima nidificazione della specie in provincia di Trento. Il giovane si è involato il 16 luglio in Val di Rabbi all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio. Questa nuova nidificazione trentina è un segnale incoraggiante di occupazione di nuove aree e una conferma dell'importanza del territorio del Parco per la ricolonizzazione delle Alpi.

Key words

- Bearded vulture
- Trentino
- breeding

Summary

With the start of the International Reintroduction Project in 1986, bearded vulture presences in Trentino have gradually increased over the years, but until 2023 no nesting had ever been recorded. After two settlements (2013 and 2021) of territorial pairs, which, however, had not resulted in breeding attempts, the first nesting of the species in the province of Trento was detected in 2024. The young fledged on July 16 in Val di Rabbi within Stelvio National Park. This new Trento nesting is an encouraging sign of occupation of new areas and a confirmation of the importance of the Park territory for recolonizing the Alps.

Introduzione

Il gipeto (*Gypaëtus barbatus*) è una specie politipica a corologia paleartico-afrotropicale (Fasce & Fasce in Brichetti et al. 1992) presente con la sottospecie *Gypaëtus barbatus barbatus* sui rilievi del Nord Africa, dell'Europa meridionale e dell'Asia sud-occidentale e centrale, mentre la sottospecie *Gypaëtus barbatus meridionalis* è diffusa in Arabia sud-occidentale e nell'Africa subsahariana (Cramp & Simmons 1980).

La popolazione mondiale è stimata attualmente in 1675-6700 individui maturi, mentre quella europea in 630-960 coppie, che equivalgono a 1260-1920 individui maturi, o circa 1890-2880 individui (BirdLife International 2024). In Europa il gipeto ha subito un

forte declino negli ultimi due secoli, con estinzioni locali (Brichetti & Fracasso 2003) su tutto l'arco alpino, sugli Appennini, in Sicilia e Sardegna, nei Balcani e in Andalusia.

Grazie al successo del pluridecennale Progetto internazionale di reintroduzione, che ha dato vita ai primi rilasci nel 1986 negli Alti Tauri (Austria), la specie ha progressivamente colonizzato diverse aree dell'arco alpino, segnando anno dopo anno numeri record. Nella stagione riproduttiva 2024 sulle Alpi sono state censite ben 98 coppie territoriali: di queste 87 hanno intrapreso la nidificazione e 61 hanno portato all'involo un giovane (dati *International Bearded vulture Monitoring* [IBM]) e nello stesso anno è stimata una popolazione compresa tra 316 e 419 individui (Lauer, 2024).

Redazione: Valeria Lencioni e Marco Avanzini

pdf: www.muse.it/it/Editoria-Muse/Studi-Trentini-Scienze-Naturali/Pagine/STSN/STSN_104_2024.aspx

La prima nidificazione italiana è stata rilevata nel 1998 nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, mentre in Alto Adige, sempre nell'area protetta, si è dovuto attendere il 2015. In provincia di Trento fino al 2023 non erano mai state registrate nidificazioni, nonostante in Val di Peio si fossero verificati due insediamenti (2013 e 2021) di coppie territoriali.

Metodi

A partire dal 2004 il Parco Nazionale dello Stelvio ha avviato un monitoraggio intensivo del gipeto e dell'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) che prevede la raccolta sistematica di dati relativi a demografia e biologia riproduttiva della popolazione territoriale presente nell'area del Parco e in zone limitrofe (Bassi 2022). Nel settore trentino tale monitoraggio è iniziato nello stesso anno ed è diventato regolare e intensivo a partire dal 2017.

Sempre dal 2004, per integrare le informazioni raccolte nella banca dati, il Parco due volte all'anno organizza censimenti in contemporanea di entrambe le specie, uno ad inizio primavera e uno in autunno. Dal 2008 la contemporanea autunnale viene svolta nell'ambito dell'*International Observation Day* coordinato dall'IBM (Lauper 2016; Lauper 2024). Tali attività di monitoraggio, unitamente alla raccolta di osservazioni opportunistiche (*Rete trentina per il Gipeto*, Pedrini et al. 2024), permettono di tenere costantemente aggiornate le conoscenze su presenza, distribuzione e nidificazione delle coppie territoriali del gipeto nel Parco e aree limitrofe.

Risultati

Nel 2024 è stata accertata la prima nidificazione di gipeto in Trentino all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio. Si tratta di un primo grande traguardo, a lungo atteso, raggiunto a distanza di 38 anni dai primi rilasci sulle Alpi di giovani nati in cattività e a 26 anni dalla prima riproduzione italiana nel settore lombardo del Parco.

In precedenza, nel territorio trentino del Parco (Val di Peio) si erano verificati altri due insediamenti di coppie territoriali. Il primo risale a gennaio 2013, da parte di un maschio adulto e una femmina



Fig. 2-3 – Gipeto adulto della coppia Val di Peio, 2024 (foto, Marco Tasin, PNS). / **Fig. 2-3** – Adult bearded vulture of the Val di Peio pair, 2024 (photo, Marco Tasin, PNS).



Fig. 1 – La Val di Rabbi, porzione del territorio della coppia di gipeto (*Gypaëtus barbatus*) che ha nidificato nel 2024 per la prima volta in Trentino. / **Fig. 1** – The Rabbi Valley, a portion of the territory of the bearded vulture (*Gypaëtus barbatus*) pair which nested in 2024 for the first time in Trentino.

immatura, terminato dopo soli due mesi con l'abbandono dell'area a seguito del disturbo causato dall'impiego di campane detonanti per rischio valanghe sulla vicina pista sciistica.

Il secondo insediamento è stato registrato nella stessa località nella primavera del 2021 e riguarda una coppia composta da due adulti (Fig. 2-3), in cui il maschio era curiosamente riconoscibile in volo grazie all'ala destra tenuta leggermente piegata e per questo soprannominato "Ala storta". Nel novembre dello stesso anno la coppia completa un nido a 2550 m di quota con l'imbottitura in lana, senza però successivamente deporre. La presenza dei due individui territoriali rimane stabile fino all'autunno 2022. In seguito la coppia si scioglie e nell'area si registrano solo osservazioni del maschio. Nel frattempo ad inizio 2023 si forma la nuova coppia in Val di Rabbi (Fig. 1) composta da due adulti imperfetti (femmina di 6 anni e maschio di 5 anni), i quali a settembre costruiscono un nido a 2.420 m di quota. Qualche mese più tardi, poco dopo metà gennaio, avviene la deposizione e a metà marzo si registra la schiusa. Il giovane, denominato Marco, il 16 luglio spicca il suo primo volo.

Discussione

È possibile che la specie fosse nidificante nel territorio provinciale fino alla prima metà dell'Ottocento, ma non esistono dati certi di nidificazioni storiche e gli ornitologi del passato la davano come rarissima (Althammer 1856) o occasionale visitatrice (Bonomi 1884, 1889 e 1895).

Questa nidificazione costituisce un evento di portata storica e di estrema importanza per il Trentino, che testimonia il successo dell'ambizioso progetto internazionale di reintroduzione e il ruolo chiave del territorio del Parco dello Stelvio per la ricolonizzazione delle Alpi da parte di questa specie. Fin dai primi rilasci in Engadina (1991), dopo un'iniziale frequentazione dei territori del Brenta meridionale, i primi gipeti avevano infatti iniziato a frequentare sempre più stabilmente i territori del Parco (Genero & Pedrini 1996). Attualmente sulle Alpi italiane centro-orientali sono presenti 14 territori di gipeto, di cui ben 8 all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio (4 nel settore lombardo, 3 in quello altoatesino e uno nel settore trentino – Fig. 4). Dal 1998 ad oggi (2024), nello Stelvio si sono verificati 104 eventi riproduttivi da cui si sono involati 88 giovani gipeti, che hanno contribuito in maniera significativa all'aumento della popolazione e alla colonizzazione di nuove aree. Il forte legame tra la presenza e la nidificazione del gipeto e il Parco dello Stelvio è verosimilmente legato alle alte densità di ungulati selvatici presenti nell'area protetta, da cui deriva un'alta disponibilità di cibo per una specie necrofaga. A questo si aggiunge una vasta disponibilità di pareti per la nidificazione e ampie aree al di sopra del limite della vegetazione forestale

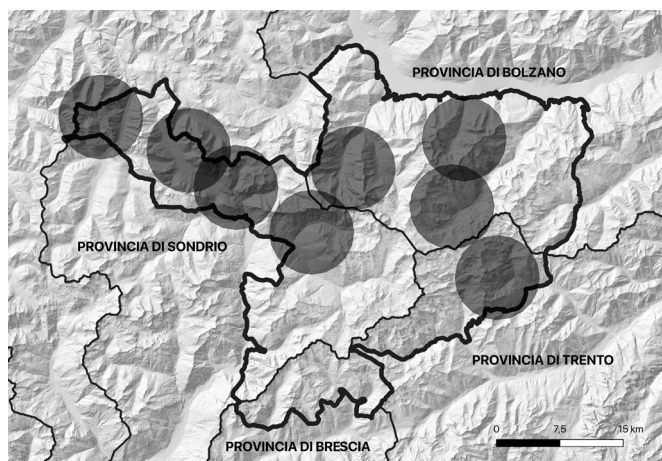


Fig. 4 – Distribuzione delle coppie di gipeto (*Gypaëtus barbatus*) nidificanti nel Parco Nazionale dello Stelvio nel 2024. / **Fig. 4** – Distribution of breeding bearded vulture (*Gypaëtus barbatus*) pairs in Stelvio National Park in 2024.

dove è più facile la ricerca del cibo che permettono di alimentare un fondato ottimismo circa il futuro della popolazione alpina. Per tali ragioni è auspicabile che il monitoraggio sistematico e la raccolta delle osservazioni occasionali a scala provinciale prosegua in futuro e sia previsto nel piano di monitoraggio della specie entro e fuori le aree protette della Rete Natura 2000 della PAT.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento va al personale forestale della PAT, ai collaboratori del Parco Nazionale dello Stelvio Trentino e ai volontari che hanno dato un fondamentale contributo sul campo nel corso dei censimenti in contemporanea e dei controlli della nidificazione. Un particolare ringraziamento ad Andrea Zanichelli per le preziose segnalazioni fornite negli ultimi anni.

Bibliografia

- Althammer L., 1856 – Catalogo degli uccelli finora osservati nel Tirolo. In: Florilegio scientifico-storico-letterario del Tirolo italiano. Angelo Sicca, Padova: 337-352 e 385-400.
- Bassi, E., 2022 – Sintesi del monitoraggio e della ricerca scientifica sulle popolazioni di Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e Gipeto (*Gypaëtus barbatus*) nel Parco Nazionale dello Stelvio in Lombardia. Ersaf Lombardia – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, 121 pp.
- BirdLife International 2024 – Species factsheet: Bearded Vulture *Gypaëtus barbatus*. Downloaded from <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/bearded-vulture-gypaëtus-barbatus> on 03/12/2024.
- Bonomi A., 1884 – Avifauna tridentina. Estratto per cura del Museo Civico di Rovereto dal programma dell'I.R. Ginnasio sup. dello Stato in Rovereto, anno scol. 1883-84, Rovereto: 67 pp.
- Bonomi A., 1889 – Nuove contribuzioni all'Avifauna tridentina. Estratto dal programma dell'I.R. Ginnasio sup. dello Stato in Rovereto, anno scol. 1888-89. Museo Civico di Rovereto. 16a pubblicazione, Rovereto: 44 pp.
- Bonomi A., 1895 – Quarta contribuzione all'avifauna tridentina. Estratto dal programma dell'I.R. Ginnasio sup. dello Stato in Rovereto, anno scol. 1894-95. Museo Civico di Rovereto. 28a pubblicazione, Rovereto: 66 pp.
- Brichetti P., P. De Franceschi & N. Baccetti (eds), 1992 – Fauna d'Italia. XXIX. Aves I, Gaviidae-Phasianidae. Edizioni Calderini, Bologna: 964, XXVII pp.
- Brichetti P. & G. Fracasso, 2003 – Ornitologia italiana 1. Gaviidae-Falconidae. Alberto Perdisa editore, Bologna: 463 pp.
- Cramp S. & K.E.L. Simmons (eds), 1980 – *The Birds of the Western Palearctic* II. Oxford University Press, Oxford: 695 pp.
- Genero F. & Pedrini P., 1996 – La presenza del Gipeto (*Gypaëtus barbatus*) sulle Alpi italiane, con particolare riferimento ad alcune aree protette. *Avocetta*, 20: 46-51.
- Lauper M., 2016 – Aggiornamento sulla popolazione alpina di gipeto e risultati degli ultimi censimenti contemporanei (IOD). *Info Gipeto*, Bollettino progetto di reintroduzione del gipeto, 33: 2-3; <https://www.areeprotettealpinarittime.it/fauna/gipeto>.
- Lauper M., 2024 – 18th International Bearded Vulture Observation Days – IOD 2023. Survey report, International Bearded Vulture Monitoring (IBM); ed. Vulture Conservation Foundation. pp 1-41.
- Pedrini P., F. Rizzolli, G. Volcan, N. Bragalanti, F. Genero, F. Angeli, C. Groff, L. Pedrotti, A. Brugnoli, 2024 – Il gipeto (*Gypaëtus barbatus*) in provincia di Trento: sintesi delle segnalazioni nel periodo 1987-2022. *Studi Trentini di Scienze Naturali*, 104: pp 17-28.

